



Il nuovo Presidente

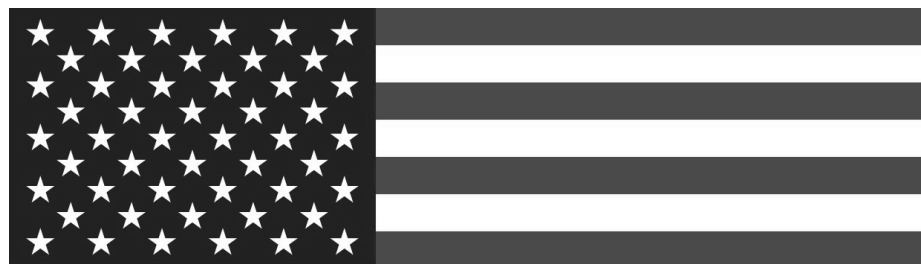
di Damiano Bettega

L'8 Novembre 2016 i grandi elettori degli States hanno votato il partito repubblicano di Donald J. Trump, che dal 20 gennaio occupa la Casa Bianca come 45° presidente degli Stati Uniti.

Il risultato, in contrasto con quello previsto dai sondaggisti che prevedevano Hillary Clinton come nuova presidentessa, è giudicato sorprendente quanto la rielezione di Truman nel 1948 (il presidente che ordinò il bombardamento di Hiroshima e Nagasaki).

Il miliardario newyorkese ha già promesso alla sua nazione e al mondo progetti di "protezione" degli statunitensi dai popoli stranieri e da attacchi terroristici. Egli ha poi assicurato di riportare l'America alla grandezza ("make America great again") innalzando il famoso muro tra Stati Uniti e Messico, per regolare le entrate dal grande stato confinante, e proponendo bandi per il visto per gli immigrati provenienti dalla "mezzaluna fertile", prima culla della civiltà, ora roccaforte dell'ISIS.

I leader e i cittadini di tutti i Paesi attendono nuovi sviluppi da Washington DC, chiedendosi: riuscirà Trump a far risorgere gli USA senza compromettere l'equilibrio già precario dei rapporti tra le nazioni?



Gli States? Ve li raccontiamo noi!

di Giovanni Gaio

Intervista a Sara Zeni e Nicola Lamon dopo l'anno vissuto negli States. Al loro ritorno in Italia, ci parlano della loro esperienza e della cultura di questo Paese: Sara ci racconta di Geneva (25000 abitanti, Illinois, Stato di Chicago), Nicola di Champlin (10000 abitanti, Minnesota), due cittadine rispettivamente a sud e ad ovest dei Grandi Laghi.

Perché hai scelto questo stato per l'anno all'estero?

NICOLA: "Principalmente perché volevo migliorare il mio inglese, poi perché era più accessibile economicamente rispetto a Canada e Australia. Mi interessava anche scoprire come è veramente questo Paese."

SARA: "E' stato un po' un caso: avevo una scelta tra dieci Paesi e gli Stati Uniti erano il quinto. Comunque ho sempre sentito un fascino per questo paese."

Quali differenze ci sono tra la nostra cultura e quella americana?

N: "Nella cultura americana si dà più importanza all'aspetto fisico,

ma meno al cibo, non ci sono orari fissi per i pasti. Poi ci sono molti stereotipi sugli stranieri, ma poche conoscenze reali su di essi."

S: "Nella cultura statunitense i pasti sono meno importanti, comunque questo varia anche molto da Stato a Stato."

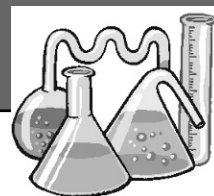
La personalità della gente è diversa negli USA? Gli americani hanno abitudini strane

N: "Dipende da persona a persona, come in Italia; ma posso dire che tutti hanno una personalità dominante, questo almeno nella mia famiglia."

continua a pag. 2

Piccoli scienziati crescono

di Michela Zeni e Marco Venzin



Il 19 e 26 gennaio scorsi si è svolta la prima parte di un intrigante progetto condotto dalla biologa Valentina Saitta ed organizzato dalla docente di Scienze naturali Taziarga Lorenzet,



Le ragazze al lavoro

che ha visto coinvolti circa una quindicina di studenti del corso scientifico. Nei primi due incontri è stato approfondito il tema della cosmesi e dei prodotti biologici: i ragazzi hanno infatti potuto realizzare numerosi prodotti di utilizzo quotidiano, come il burro cacao, l'unguento ed il dentifricio.

Ciò che più colpisce ed attira è la facile reperibilità degli ingredienti: basti pensare che per produrre i primi due cosmetici si usano semplicemente del comune olio d'oliva, del burro di karité e della cera d'api. Ma il tocco finale è di sicuro l'aggiunta nel preparato degli oli essenziali, che conferiscono quella marcia in più ai prodotti aromatizzandoli nella profumazione

più gradita ai diversi gusti.

Gli studenti coinvolti, che hanno seguito con interesse ed entusiasmo l'attività, si sono dimostrati preparati sia nel lavoro in laboratorio che sulle nozioni teoriche richieste, e sia la prof sia la biologa si aspettano che questo possa ripetersi anche nel mese di marzo, quando si terrà la seconda parte del progetto.

Gli ultimi due incontri, in programma per il 23 e il 30 marzo, riguarderanno il monitoraggio ecologico: i ragazzi infatti svolgeranno alcuni test di tossicità ambientale per determinare gli effetti dei composti metallici su terreni ed acque.

Gli States? Ve li raccontiamo noi!

di Giovanni Gaio

...continua dalla 1ª pagina

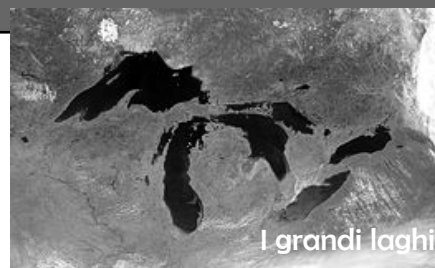
S: "La gente negli USA è molto socievole e amichevole. Quanto alle abitudini strane, sì ce ne sono: ad esempio le ragazze si lavano i capelli tutti i giorni, tutte le famiglie hanno un cane e una casa propria, non un appartamento. I pasti si consumano prima e si mangia anche pasta con ketchup o maionese. Però mi ha colpito che non sono tutti grassi come si crede!"

Come è organizzata la scuola negli Stati Uniti? La preferisci a quella italiana?

N: "Negli Stati Uniti la scuola ha orari simili, ma le ore sono più lunghe, ma con più pause tra di loro.

Lì gli studenti hanno un approccio più amichevole con gli insegnanti, non formale come in Italia. Preferisco però la scuola italiana, perché si impara meglio."

S : "Negli Stati Uniti gli studenti possono scegliere le materie che vogliono fare. Ogni insegnante ha la propria aula: così ci si sposta ogni ora e si cambiano i compagni. Le scuole sono generalmente più grandi di quelle italiane, e ci sono davvero gli armadietti, come nei film. A scuola si fanno molte attività extrascolastiche e ci sono club pomeridiani; si fa anche sport agonistico. Personalmente preferirei una via di mezzo tra questa scuola e quella



italiana, perché in Italia si ha una preparazione più generale."

Consigliaresti un anno negli USA?

N: "Sì, perché l'inglese è una lingua importante e la cultura americana è interessante."

S: "Sì, e in generale consiglierei un anno all'estero: in fondo non importa molto il dove, perché è un'esperienza che ti fa comunque conoscere meglio gli altri e te stesso."

Successo strepitoso per il Calcio a cinque

di Isabella Rose Taufer, Giulia Maschio e Grazia Bettega

Lo scorso giovedì 9 febbraio, presso la palestra Pala Vela di Trento, si è disputato il torneo provinciale di calcio a 5. La manifestazione provinciale di categoria Juniores mista prevedeva otto squadre che si sono confrontate tra loro in due gironi da quattro squadre ciascuno. Le squadre dovevano essere composte da almeno 10 giocatori di cui, in campo, 2 femmine e 2 maschi e un portiere a libera scelta.

La rappresentativa dell'Istituto Superiore di Primiero era composta da: Bagosi Claudio, Bettega Grazia, Dalla Santa Veronica, Funai Christian, Iagher Alessandro, Maschio Giulia, Nicolao Francesco, Tavernaro Oscar e Turra Samuele in qualità di portiere. I ragazzi sono stati allenati dal mitico e tenace prof. Edilio Tissot, capace di motivare la squadra fino al fischio finale. La nostra squadra si è imposta su tutte le squadre del proprio girone, superando l'Istituto "Rosmini" di



La squadra

Rovereto (2-1), il "Maffei" (2-0) e il "Floriani" di Riva del Garda (4-1). Questo successo ha permesso ai ragazzi di qualificarsi in finale contro i vincitori del secondo girone, l'Istituto "Guetti" di Tione. La finale è stata molto equilibrata ed entrambe le squadre hanno dato il massimo, ma l'ultimo sudatissimo goal ha determinato la vittoria dei ragazzi primierotti. L'ambito trofeo è stato portato a casa con orgoglio dall'intero Team Primiero.

A un passo dalla finale

La rappresentativa maschile raccontata da Alex Magnabosco e Gianluca De Cato

La squadra di calcetto a 5 dell'Istituto quest'anno è riuscita a farsi valere, nonostante non fosse la favorita sulla carta. I giocatori sono stati scelti dal prof. Tissot in base all'impegno, alla costanza e alle abilità in modo da far giocare i più motivati e trasmettere così alla squadra un'ulteriore spinta.

La prima partita si è svolta in casa contro l'ENAIP ed ha avuto esito positivo grazie al goal di Zortea da fuori area, che ha sbloccato il match a metà del primo tempo. L'incontro si è concluso con il risultato di 5-3: una meritata vittoria per l'Istituto Comprensivo di Primiero grazie ai goal di Zortea, Magnabosco, Mores e Iagher.

La seconda sfida, giocata in trasferta a Civezzano, è stata poi molto

sofferta da entrambe le squadre per l'equità di livello tecnico, ma la nostra squadra è riuscita comunque ad avere la meglio sugli avversari grazie a Mores, che negli ultimi minuti ha segnato il quarto goal e regalato la vittoria per 4-3 alla nostra squadra, consentendoci la qualificazione alle semifinali.

Contro l'Istituto sportivo di Tione, però, i nostri ragazzi, forse anche provati dal lungo viaggio, si sono lasciati surclassare dagli avversari, fisicamente meglio preparati. Il risultato finale dell'ultimo match è di 8-2 per gli avversari. Nonostante la deprimente sconfitta, la nostra squadra si ritiene ugualmente soddisfatta dei risultati ottenuti e spera di rifarsi l'anno prossimo.

Le nostre calciatrici: comunque un'esperienza entusiasmante

di M. Filippi Gilli e M. Bancher

La nostra squadra di calcio a 5 femminile, composta quest'anno da Sofia Mott, Isabella Taufer, Sara Turra, Martina Bancher, Martina Filippi Gilli, Michela Zeni, Alice Cemin, Alice Manfro, Silvia Gobber e Giulia Nicoletto, ha cominciato gli allenamenti all'inizio di ottobre insieme all'allenatore, prof. Tissot, per non trovarsi impreparata all'inizio del campionato. Dopo qualche mese di preparazione, abbiamo disputato una triangolare a Mezzolombardo agli inizi di dicembre. Ci siamo imposte sull'Istituto Vittoria e sull'Istituto Martini, battuti entrambi per 6 a 1.

Non è andata altrettanto bene contro il De Carneri, che, nella semifinale provinciale disputata a Civezzano, nonostante il nostro impegno e la forte determinazione, ci ha lasciato l'amaro in bocca di una sconfitta per 4 a 0.

Purtroppo questo campionato per noi si è concluso dunque senza notevoli risultati, ma siamo comunque orgogliose di aver dato tutte noi stesse e di esserci divertite.

Una storia di ritmo

Di Marco Venzin

Il rap è nato attorno agli anni sessanta negli Stati Uniti d'America e fa parte di un movimento culturale molto più vasto, il cosiddetto hip hop, che comprende, oltre al rap, anche il writing, la break dance e il Djing. Purtroppo non ci è noto chi sia stato il primo rapper, ma di sicuro si sa che oltre ad essere un vero e proprio genere musicale, il rap è anche un metodo di protesta: sono sempre più i giovani afroamericani che lo portano nelle strade statunitensi in segno di ribellione verso una società che nella loro visione rimane ancora schiava delle vecchie ideologie razziste; per ciò esso è cantato da una persona spesso proveniente dai ceti medio-bassi della popolazione.

Nel produrre una canzone rap viene inanellata una sequenza di versi particolarmente ritmati che seguono una successione di note, detta beat, ed in essi sono contenute in grande numero figure retoriche quali rime baciata, allitterazioni, similitudini e metafore.

La sua diffusione su grande scala è avvenuta negli anni novanta e da quel periodo i suoi esponenti, che si sono succeduti nel corso degli anni, sono rimasti nella parte alta delle classifiche musicali di tutto il mondo.

Al giorno d'oggi, con l'avvento delle nuove tecnologie che hanno permesso la facile accessibilità ad un brano musicale, questo genere si è radicato per lo più negli



TOP 10 CANZONI RAP

1. "Ulisse"- Low low
2. "Trankilo"- Vegas Jones & Nitro
3. "Margot"- Nitro
4. "Veleno pt.6"- Madman ft. Gemitaiz
5. "Il primo"- Gemitaiz
6. "Scooteroni"- Marracash & Gue Pequeno
7. "Baci al cianuro"- Gemitaiz & Madman
8. "Non so dire no"- Jake La Furia
9. "1984"- Salmo
10. "Baby Blue RMX"- Madman ft. Pedar Poy & Nitro

adolescenti che vedono le canzoni rap, e la musica in generale, come uno sfogo, un aiuto per superare le difficoltà di quest'età.

Spazio creativo

di Noemi Meneghel



lavorare bene e a lungo l'impasto finché non diventa morbido e liscio.

2. Infarinare bene il panetto ottenuto, avvolgerlo nella pellicola trasparente e metterlo a riposare in una ciotola nel frigo per un giorno.

3. Poi fare dei rettangoli di pasta tirandola con la

macchina per la sfoglia in modo da avere sempre lo stesso spessore, tagliarli con la rotella e fare due tagli anche nel centro del rettangolo sempre infarinando la pasta, friggere in abbondante olio di semi, asciugarli dall'olio in eccesso e disporli in un piatto da portata cospargendoli di zucchero a velo.

Ricetta crostoli

Ingredienti:

350 gr. di farina bianca, 50 gr. di burro fuso, 2 cucchiaini da minestra di zucchero, 2 uova, 3 cucchiaini da minestra di vino bianco, un pizzico di sale.

Procedimento

1. Mescolare tutti gli ingredienti e

Giochi logici

di Damiano Bettiga

	3	2	1	2	
2					2
2					3
4					1
1					3
	1	2	3	2	

GRATTACIELI

Inserite nello schema i numeri da 1 a 4 in modo che (escludendo quelli esterni) non compaiano cifre uguali in una riga o in una colonna. Ogni numero rappresenta un grattacielo e ne indica l'altezza (1= 1 piano; 2= 2 piani,...). I numeri già inseriti all'esterno dello schema indicano quanti grattacieli dovranno essere visti lungo la riga o la colonna.